

Amico come sono

Non so se Lei finisca più della nostra esperienza, ed è dubbio
non è offeso in proprio troppo uno si ostinato silenzio. Mi
figuro che Lei diva di essere molto occupato, ed è vero
senza difficoltà, ma almeno avesse finito ciò che aveva
preluminato, voglio dire il Catullo, e il quale aveva
dolorreggiere ancora la memoria di Arteaga. Turci
da mandare un specimen della edizione Catulliana
preparata da Arteaga, mal'è ritardata per la ragione
dividere Lei immergo in altre cose. Io non granto
l'ausilio e Lei se farà ciò che vorrà. La cosa è
dotta, ma mi pare un po' troppo diffusa, per non

dire ripini.

La lettera che da tanto tempo è promessa per il sig.

Heyne. Ci si può mandare un esemplare del

Virgilio, per averla che vedeva più spedita prima?

Avrebbe bisogno di un'altra. Ma^{re}. Worsley King-

ston è inghiottito in una casa, e fatto stampare in Londra

le antichità raccolte nei suoi viaggi con grande

magnificenza, e si conta di avere superato Bodoni.

Io conosco l'opera, come fatta qui dal uomo Gysanti,

ed è veduti tutti in unib. Nevelegola un esemplare,

domandandomi l'emicapume. Io qui o ripetto che

del orajo non occorre pensarci, ma che gli fare

avere il Virgilio ed il resto il Virgilio. per un

La prego di farvi avere intencisa un esemplare in
mio nome e conto il più presto possibile. Lui è un mezzo
muto, ignorante come un atalpa, ma suo molti anni
che lo conosco, bisogna vivere con lui.

Le ripeto con mia vera sempre vero amico

Roma 2. aprile 1794.



Chava